MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

VISTO il Decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136 con il quale, ai sensi del art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il cui comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, concernente la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 dicembre 2022, n. 229 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017 n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n. 13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all'art. 11 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il D.M. n. 12 dell'8 febbraio 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del bilancio n. 77 apposto in data 22 febbraio 2023, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa per l'anno 2023;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 aprile 2023, registrato dalla Corte dei conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione a decorrere dal 27 aprile 2023 e per la durata di tre anni, come stabilito dall'art. 4 del D.P.C.M. citato;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, art. 2, comma 1, pubblicato in G.U. n. 237 del 3 febbraio 2015, recante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i., ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO il D.L. del 16 maggio 2008, n. 85, e, segnatamente l'art.1, comma 4, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, il quale prevede che al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono attribuiti compiti di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati;

VISTO il citato Atto di indirizzo per l'anno 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che identifica priorità e indirizzi che guideranno l'azione del Ministero al fine di rispondere alle sfide che il Governo intende affrontare nel prossimo futuro e, alla luce dell'esperienza maturata nella fase pandemica da Covid-19 e riconosce fra le priorità strategiche l'innalzamento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la riduzione del gap di genere in tutte le aree maggiormente critiche. Priorità assoluta è data all'inclusione socio-lavorativa delle famiglie straniere, in tutte le fasi del processo di integrazione. Tutte le misure dovranno, inoltre, essere coerenti con gli indirizzi del Next Generation EU (NGEU), in particolare del Recovery and Resilience Facility (RRF);

CONSIDERATE le priorità e gli indirizzi previsti dall'Atto di indirizzo sopracitato, il Ministero dedicherà particolare attenzione alle donne migranti e alle categorie più vulnerabili, come i richiedenti protezione internazionale, i minori non accompagnati e le vittime di grave sfruttamento, potenziando l'attività di contrasto al lavoro sommerso, allo sfruttamento e al caporalato, prevedendo l'apertura di percorsi complementari per soggetti vulnerabili, collegati a programmi di inserimento lavorativo;

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento in tema di politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle risorse per le politiche migratorie e alla stessa è, inoltre, assegnato il compito di promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;

CONSIDERATO che la dinamica evolutiva del fenomeno migratorio in Italia negli ultimi anni ha fatto registrare alcune tendenze riconducibili, da un lato, al perdurare degli effetti della crisi economica e, dall'altro, alla forte instabilità politica di alcune aree geografiche (che ha provocato l'aumento dei flussi migratori non programmati nelle coste italiane), associate alla stabilizzazione del percorso migratorio degli stranieri già presenti in Italia, che trova una sua significativa espressione nell'incremento dei ricongiungimenti familiari e delle seconde generazioni di migranti, con conseguente aumento della popolazione attiva straniera;

CONSIDERATO che nel corso del 2022 gli eventi bellici relativi all'invasione russa dell'Ucraina hanno portato più di 170.000 persone (dato aggiornato al 21 settembre 2022) a rifugiarsi in Italia, la maggior parte delle quali sono donne e minori. L'Italia, come gli altri stati Ue, riconosce a queste persone lo status di "protezione temporanea" che dà accesso alle misure di accoglienza e assistenza sociale, al sistema sanitario, allo studio, al lavoro, alla formazione professionale, a tirocini nelle imprese e ad altre misure di politica attiva;

CONSIDERATO che la crisi legata alla pandemia da Covid-19 ha avuto e continuerà ad avere ripercussioni pesanti sulla mobilità, sull'occupazione e sull'integrazione dei cittadini migranti e delle loro famiglie, comportando, da un lato, evoluzioni poco prevedibili della portata e della composizione dei futuri flussi d'ingresso, dall'altro, perdita dei posti di lavoro e problemi di tenuta del reddito, con conseguente incremento dei bisogni di sostegno e accompagnamento;

CONSIDERATO che per il periodo di programmazione 2021-2027, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione intende confermare l'approccio integrato adottato nel periodo 2014-2020 improntato sui principi della cooperazione interistituzionale con Regioni ed Enti Locali e sul rafforzamento delle partnership con gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e del privato sociale, l'adozione di un approccio multisettoriale, capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse (lavoro, scuola, salute, partecipazione attiva, etc.) fra loro complementari, il rafforzamento delle relazioni bilaterali e delle attività di cooperazione con i Paesi di origine dei flussi migratori verso l'Italia, tramite la conclusione di accordi, ovvero la realizzazione di iniziative volte a favorire percorsi di mobilità regolare dei cittadini di Paesi terzi ed il ricorso a strumenti di conoscenza indispensabili per orientare efficacemente il disegno delle politiche: i patrimoni informativi di cui dispone la DG immigrazione;

VISTO l'articolo 5 del D.lgs. 50/2016, che disciplina i principi comuni in materia di esclusione per appalti, concessioni e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici e che individua i presupposti al ricorrere dei quali gli affidamenti effettuati da un'amministrazione aggiudicatrice e ente aggiudicatore ad una persona di diritto pubblico e di diritto privato sono sottratti all'applicazione del suddetto d.lgs. e possono quindi avvenire per affidamento diretto;

VISTO l'art 46 del Decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, il quale prevede che ANPAL Servizi S.p.A. opera quale società *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che ANPAL Servizi S.p.A. ha già realizzato e/o sta realizzando, per conto di questa Direzione Generale, interventi di assistenza tecnica a supporto della programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi di integrazione sociale e di inserimento lavorativo promossi da questa Direzione Generale, lo sviluppo e l'implementazione dei contenuti del Portale dell'Integrazione nonché un programma di rafforzamento della cooperazione istituzionale;

VISTA la convenzione denominata PR.Au.D. - Protezione, Autonomia, Dignità del lavoro, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e la società ANPAL Servizi S.p.A., sottoscritta in data 21 dicembre 2017, approvata con D.D. n. 82 del 29 dicembre 2017 (registrato dal competente Ufficio Centrale di Bilancio al n. 5 in data 9 gennaio 2018 e dalla Corte dei conti al n. 1- 312 in data 7 febbraio 2018) avente ad oggetto il supporto alla *governance* integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale;

CONSIDERATO che ANPAL Servizi S.p.A. ha, inoltre, maturato, attraverso i progetti PUOI e PERCORSI, realizzati per conto di questa Direzione Generale una significativa esperienza in interventi dedicati all'inserimento socio lavorativo di migranti vulnerabili, che coinvolgono il sistema dell'accoglienza, operatori del mercato del lavoro e imprese e sono basati su una presa in carico personalizzata e l'offerta di servizi specialistici di orientamento e accompagnamento al lavoro insieme a esperienze di tirocinio;

VISTA la nota prot. n. 2583 del 14 settembre 2022, con la quale questa Direzione Generale richiedeva alla Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa di questo Ministero l'assegnazione di unità di personale in possesso delle necessarie competenze per l'attuazione degli interventi previsti per la programmazione del periodo 2021-2027;

CONSIDERATO che la nota di cui al capoverso precedente non ha avuto seguito e che questa Direzione Generale, al fine di garantire regolarità all'espletamento delle attività, assicurando il buon andamento dell'azione amministrativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 97 della Costituzione italiana, ha deciso di rivolgersi ad ANPAL Servizi S.p.A. al fine di garantire la continuità degli interventi sopra descritti;

VISTA la nota prot. n. 2836 del 7 ottobre 2022 con la quale questa Direzione Generale ha inviato a ANPAL Servizi S.p.A. un invito ad hoc, con il quale si chiede di voler formulare una proposta di attività progettuali, corredata del relativo piano finanziario, avente ad oggetto l'attività di "Supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione", al fine di addivenire alla stipula di una apposita convenzione nella quale siano disciplinati tutti gli aspetti negoziali;

VISTA la nota prot. n. 13840 del 25 ottobre 2022 con la quale ANPAL Servizi S.p.A., riscontrando la nota prot. n. 2836 del 7 ottobre 2022 di questa Direzione Generale, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "START - Supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione", corredata dal relativo piano finanziario pari ad € 4.500.000,00 (euro quattromilionicinquecentomila/00) oltre IVA pari ad € 990.000,00 (euro novecentonovantamila/00), per un importo complessivo di € 5.490.000,00 (euro cinquemilioniquattrocentonovantamila/00), avente ad oggetto il supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione;

VISTA la nota prot. n. 3277 del 14 novembre 2022 con la quale questa Direzione Generale ha approvato la proposta progettuale denominata START di cui al capoverso precedente;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2022 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e la società ANPAL Servizi S.p.A. per l'affidamento del servizio di supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione del Ministero nella governance integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale, in attuazione del progetto START, per un importo complessivo di € 5.490.000,00 (euro cinquemilioniquattrocentonovantamila/00) e per una durata di ventiquattro mesi;

RITENUTA la medesima convenzione regolare e adeguata nella forma e nella sostanza;

VISTA la legge 196/2009, così come modificato dalla legge n. 163 del 4 agosto 2016 e dal decreto legislativo n. 29 del 16 marzo 2018, che prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di assumere impegni pluriennali con imputazione della spesa in più esercizi finanziari nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio in cui le obbligazioni sono esigibili;

VISTA la nota prot. n. 21299 del 21 dicembre 2022 con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio esprime l'assenso all'assunzione di impegni IPE di durata superiore al triennio 2022-2024 per un numero complessivo di 4 clausole fino al 2025, a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie;

VISTO il D.D. n. 153 del 22 dicembre 2022 (D.I./Camicia n. 6625 del 2022), registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso questo Ministero in data 18 gennaio 2023 al n. 20 e dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2023 al n. 136, con il quale è stata approvata la citata Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ed ANPAL Servizi S.p.A., per l'affidamento del servizio di supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro,

integrazione e inclusione del Ministero nella governance integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale - sottoscritta con firme digitali in data 20 dicembre 2022, e contestualmente impegnata la somma di € 4.500.000,00 (euro quattromilionicinquecentomila/00) oltre IVA pari ad € 990.000,00 (euro novecentonovantamila/00), per un importo complessivo di € 5.490.000,00 (euro cinquemilioniquattrocentonovantamila/00) in favore di ANPAL Servizi S.p.A., con sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte, 60 (C.F. 01530510542), IBAN IT35N0306921811100000003340, con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2022	€ 0,00
Anno 2023	€ 823.500,00
Anno 2024	€ 3.568.500,00
Anno 2025	€ 1.098.000,00

CONSIDERATO che per mero errore materiale, all'atto della registrazione del decreto di impegno sopracitato, all'interno del Sistema informatizzato Sicoge, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, relativamente al capitolo di spesa di propria pertinenza n. 3783 pg 1, non ha collegato, nella sezione Ciclo Acquisti, l'impegno stesso all'atto convenzionale sottoscritto con ANPAL Servizi S.p.A. di cui sopra, con la conseguente impossibilità di contabilizzare la fattura emessa del beneficiario ANPAL Servizi S.p.A. (fattura n. 10000001 del 28 febbraio 2023) relativa alla prima tranche della Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2022 (CUP I89B22000300001) di cui sopra;
VISTO il D.D. n. 25 del 27 giugno 2023, con il quale è stata disposta la variazione n. 6625, IPE 1, assunto nel 2022 sul capitolo 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 4 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 4.1 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" (27.6) – Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", determinando la seguente rimodulazione dell'esigibilità:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2023	- € 823.500,00
Anno 2024	- € 3.568.500,00
Anno 2025	- € 1.098.000,00

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per gli anni 2023, 2024 e 2025 sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 4 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 4.1 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" (27.6) – Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DECRETA

1. Per le ragioni in narrativa esposte, viene impegnata la somma di € 4.500.000,00 (euro quattromilionicinquecentomila/00) oltre IVA pari ad € 990.000,00 (euro novecentonovantamila/00), per un importo complessivo di € 5.490.000,00 (euro cinquemilioniquattrocentonovantamila/00), a titolo di corrispettivo per l'affidamento del servizio di supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione del Ministero nella *governance* integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale - per una durata di ventiquattro mesi, in favore di ANPAL Servizi S.p.A., con sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte, 60 (C.F. 01530510542), IBAN IT35N0306921811100000003340.
2. La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2023	€ 823.500,00
Anno 2024	€ 3.568.500,00
Anno 2025	€ 1.098.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
C = Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.